

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

CI TROVI A ROMA, ACCANTO ALLA VITA: COSTRUIAMO INSIEME UNA SOCIETÀ MIGLIORE ANCHE PER I PIÙ FRAGILI

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è il miglioramento della qualità di vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie e una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita.

Il progetto Ci trovi a Roma, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili, all'interno del programma "Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità", promuove e tutela il diritto alla salute, oltre ogni ineguaglianza o discriminazione.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale.

Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo. I volontari saranno coinvolti nei processi di back office che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di front office quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa e logistica per l'Ufficio Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, l'organizzazione e la gestione di eventi, istituzionali, di sensibilizzazione/prevenzione o di raccolta fondi a sostegno delle attività assistenziali, insieme all'attività formativa nelle scuole.

Attività Ruolo degli operatori volontari:

Attività 1

Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali

Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT - promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede.

Realizzazione di eventi territoriali, attività di comunicazione e banchetti per la sensibilizzazione e diffusione dell'importanza dell'assistenza ai malati oncologici e della prevenzione nei diversi territori. Produzione di redazionali, locandine, redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti

Ricezione e accoglimento delle richieste di assistenza presso l'ufficio Accoglienza della Fondazione ANT fornendo informazione e utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT.

Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...)

Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte dei volontari e degli operatori ANT di alimenti

#### Attività 2.1

Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica

Ricerca di sostenitori e partner per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione oncologica, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, attraverso il contatto diretto e telefonico con il tessuto aziendale, istituzionale e associativo locale e l'invio di lettere per diffondere l'iniziativa e informare sulle possibilità di supporto

Organizzazione logistica degli eventi di promozione e sensibilizzazione.

Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, attraverso i diversi canali comunicativi (realizzazione brochure, video-interviste, articoli per l'area news dedicata al servizio civile, post su facebook, instagram e youtube, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT)

Supporto ai punti di aggregazione ANT (Charity Point): organizzazione e gestione dei Charity (organizzazione punto raccolta e offerta prodotti donati, raccolta fondi, promozione iniziative ANT sul territorio, registrazioni contabili su piattaforma ANT) in collaborazione con i volontari dell'associazione Amici dell'ANT, nell'accoglienza dei cittadini che ad essi si rivolgono e nella diffusione e promozione delle iniziative ANT di raccolta fondi.

Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa

Valutazione dei risultati raggiunti, attraverso la compilazione e l'analisi di appositi report per ogni iniziativa promozionale intrapresa.

Rendicontazione iniziativa e gestione dei dati dei sostenitori o dei partecipanti all'iniziativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici (database ANT).

#### Attività 2.2

Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il sostegno economico o per il patrocinio dell'iniziativa

Organizzazione delle giornate di prevenzione, secondo il protocollo previsto dalla Fondazione. Sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico.

Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza

Attivazione e gestione delle prenotazioni delle visite di prevenzione. Raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati

Gestione accoglienza, sensibilizzazione alla Mission e ai valori di ANT durante le giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite

Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa

Valutazione dei risultati raggiunti e creazione dei rendiconti e dei bilanci operativi delle giornate di prevenzione. L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.

Gestione e monitoraggio dei dati sul database.

#### Attività 3

Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT  Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT e raccogliere le adesioni da parte dei dirigenti scolastici

Organizzazione del calendario della formazione

Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)

Effettuazione delle lezioni formative alle classi interessate, stimolando riflessioni e coinvolgendo i discenti.

In sintesi questi gli obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

ANT si impegna a dare visibilità al progetto e agli operatori volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Nei progetti già realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato brochure, video-interviste, articoli per l'area news dedicata al servizio civile, post su facebook, instagram e youtube, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.).

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze

sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

<ul style="list-style-type: none"> <li>- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;</li> <li>- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;</li> <li>- tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;</li> <li>- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.</li> </ul>
---

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	

**Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo A - Sezione 2**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.

2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul>	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p> <p>ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT. La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT</p>	<p><b>Ore</b></p> <p>10</p>
<p><b>Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Ore</b></p>

Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi. Gli eventi di promozione e sensibilizzazione alla mission di ANT: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case history, le campagne locali. La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.	12
<b>Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare. Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT. I servizi offerti alla cittadinanza	10
<b>Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica e il ruolo del caregiver</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari. Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia	10
<b>Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione La sana nutrizione I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione	10
<b>Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato. Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica L'impatto emotivo sul nucleo familiare La gestione delle relazioni e dello stress	10

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CITTÀ FUTURA: INCLUSIONE, CULTURA, SOSTENIBILITÀ

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni  
G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili  
L: Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>